

Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico

**Rapporto esplicativo
sull'avamprogetto per la procedura
di consultazione
del 27 giugno 2007**

Indice

I.	CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELL'ORDINANZA SULL'APPROVVIGIONAMENTO ELETTRICO	4
I.I	SITUAZIONE INIZIALE	4
I.II	COOPERAZIONE E SUSSIDIARIETÀ.....	4
I.III	CONSEGUENZE	4
II.	SPIEGAZIONI.....	5
Capitolo 1:	Disposizioni generali	5
Art. 1	Campo d'applicazione.....	5
Art. 2	Definizioni	6
Capitolo 2:	Sicurezza dell'approvvigionamento	7
Art. 3	Allacciamento alla rete.....	7
Art. 4	Accesso alla rete da parte dei consumatori finali	8
Art. 5	Tariffari adeguati per l'energia elettrica e contabilità per unità finali di imputazione nella fornitura di energia a consumatori fissi finali	8
Art. 6	Rete sicura, performante ed efficiente.....	9
Art. 7	Piani pluriennali	10
Capitolo 3:	Utilizzazione della rete.....	10
Sezione 1:	Calcolo dei costi, metrologia e informazione	10
Art. 8	Calcolo dei costi.....	10
Art. 9	Metrologia e processi informativi	11
Art. 10	Pubblicazione delle informazioni	12
Sezione 2:	Computo e traslazione dei costi di rete	13
Art. 11	Costi d'esercizio computabili	13
Art. 12	Costi del capitale computabili	13
Art. 13	Forniture transfrontaliere	14
Art. 14	Traslazione dei costi nella rete di trasporto	14

Art. 15	Traslazione dei costi nella rete di distribuzione	15
Art. 16	Tariffario per l'utilizzazione della rete [variante]	15
Art. 17	Studi comparativi di efficienza, riduzione delle tariffe per l'utilizzazione della rete e per l'elettricità	16
Sezione 3:	Eccezioni all'accesso alla rete e al calcolo dei costi di rete computabili	16
Art. 18	16
Capitolo 4:	Prestazioni di servizio relative al sistema e gestione del bilancio	17
Art. 19	Prestazioni di servizio relative al sistema	17
Art. 20	Gruppi di bilancio	17
Art. 21	Gruppo di bilancio per le energie rinnovabili	18
Art. 22	Energia di regolazione e di compensazione	19
Art. 23	Procedure per far fronte alle congestioni nelle prestazioni transfrontaliere	20
Capitolo 5:	Disposizioni finali	20
Sezione 1:	Esecuzione	20
Art. 24	20
Sezione 2:	Disposizioni transitorie	21
Art. 25	Aumento delle tariffe dell'elettricità	21
Art. 26	Adeguamento dei contratti esistenti	21
Art. 27	Modifica del diritto vigente	21
Art. 28	Entrata in vigore	22

I. Caratteristiche fondamentali dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico

I.I Situazione iniziale

Il 23 marzo 2007, le Camere federali hanno approvato a larga maggioranza la legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LAEI). L'allegato della legge contiene le modifiche anche alla legge sull'energia. Il termine di referendum scade il 12 luglio 2007. È probabile che non sarà lanciato alcun referendum. L'emanazione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico e la revisione dell'ordinanza sull'energia formano un tutto, proprio come la legge sull'approvvigionamento elettrico e la revisione della legge sull'energia, e sono entrambe frutto di un compromesso politico. La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica è stata accettata a condizione che si incentivino maggiormente le energie rinnovabili, e viceversa.

Nell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico ci si rifà in parte ai lavori preparatori della legislazione sul mercato dell'energia elettrica (legge sul mercato dell'energia elettrica [LMEE], ordinanza sul mercato dell'energia elettrica [OMEE]), in particolare nelle disposizioni relative al computo e alla traslazione dei costi di rete. La legislazione sull'approvvigionamento elettrico disciplina inoltre la sicurezza dell'approvvigionamento.

I.II Cooperazione e sussidiarietà

L'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES) ha elaborato un modello di mercato per l'Energia Elettrica Svizzera (MMEE-CH) che ingloba il modello di utilizzazione della rete (abbreviazione tedesca: NNM), disposizioni tecniche sull'allacciamento, sulla gestione e sull'utilizzazione della rete di trasporto (transmission code), il concetto di gestione del bilancio (balancing concept), disposizioni tecniche sull'allacciamento, sulla gestione e sull'utilizzazione della rete di distribuzione (distribution code) nonché disposizioni tecniche sulla misurazione e sulla messa a disposizione dei dati di misurazione (metering code).

L'ordinanza riprende, per quanto opportuno, i principi fondamentali dei succitati documenti e tiene così conto dell'articolo 3 capoverso 2 LAEI. Inoltre, come esplicitato in più punti dell'ordinanza, i gestori di rete sono tenuti a fissare le direttive necessarie per l'esecuzione. Nelle intenzioni del legislatore vi erano questi documenti.

I.III Conseguenze

Come già illustrato nel messaggio relativo alla legge sull'approvvigionamento elettrico, l'istituzione della Commissione dell'energia elettrica (ECom) ha determinate conseguenze finanziarie. Nel disegno relativo all'avamprogetto del Consiglio federale, il Parlamento ha introdotto nuovi elementi che, rispetto a quanto stimato nel messaggio, comportano un fabbisogno supplementare di personale

all'interno della Confederazione (p.es. creazione di una società nazionale di rete, maggiori competenze del regolatore [EiCom], misure complementari di incentivazione nella legge sull'energia, tra cui le remunerazioni per l'immissione di elettricità).

II. Spiegazioni

I singoli articoli dell'ordinanza sono spiegati solo nella misura in cui ciò è necessario ad una migliore comprensione. Se utile, si fa riferimento anche alle disposizioni pertinenti.

Capitolo 1: Disposizioni generali

Art. 1 Campo d'applicazione

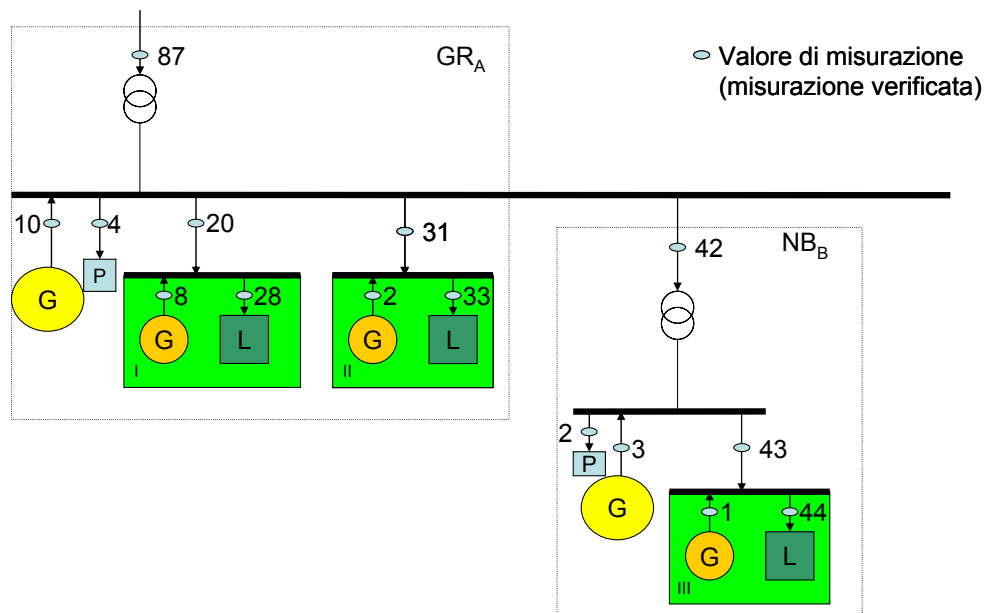
L'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico si applica unicamente alla fase di apertura parziale del mercato, ovvero solo fintantoché i consumatori fissi finali non avranno diritto d'accesso alla rete. Il passaggio all'apertura totale del mercato richiederà una revisione totale dell'ordinanza.

Nel capoverso 2, il Consiglio federale esercita la sua facoltà di estendere ad altre reti elettriche il campo d'applicazione della legge o di singole disposizioni. Attualmente, le ferrovie svizzere non commerciano energia elettrica con consumatori finali in altre reti. Pertanto, la rete di trasporto delle ferrovie svizzere (con livello di tensione di 132 kV) è soggetta alla legge sull'approvvigionamento elettrico solo con riguardo alla sicurezza dell'approvvigionamento e non all'apertura del mercato (accesso alla rete da parte di terzi). Si prevede che i tratti della rete di trasporto delle Ferrovie federali svizzere FFS SA (FFS) attualmente funzionanti a un livello di tensione di 66 kV e aventi un ruolo importante nella sicurezza dell'approvvigionamento, saranno nei prossimi anni convertiti a 132 kV e quindi assoggettati anch'essi all'articolo 1.

Con l'applicazione dell'articolo 11 LAEI si auspica maggiore trasparenza nei costi legati alla sicurezza dell'approvvigionamento. L'articolo non è applicato in riferimento al calcolo del corrispettivo per l'utilizzazione della rete.

Art. 2 Definizioni

Energia lorda, energia netta, consumo finale, consumo annuo



G: Produttore; rettangolo: consumatore finale con produzione propria; GR: Gestore di rete
 P: Energia di pompaggio L: Carico

2 gestori di rete, A e B, e 3 consumatori finali con energia elettrica prodotta autonomamente, nonché 2 pompe che ricevono energia di pompaggio.

	Consumatore finale I	Consumatore finale II	Consumatore finale III
(A) Energia elettrica prelevata	20	31	43
(B) Consumo annuo	28 = 20+8	33 = 31+2	44 = 43+1

	Gestore di rete A	Gestore di rete B
(C) Energia elettrica prelevata	87	42
(D) prelievo diretto o indiretto attraverso reti del livello di tensione inferiore per il fabbisogno proprio di centrali elettriche o per l'azionamento di pompe in centrali di pompaggio	6 = 4 + 2*	2
(E) Energia netta = (C) – (D)	81=87-6	40=42-2
(F) energia elettrica immessa direttamente o indirettamente attraverso reti del livello di tensione inferiore	13=10+3**	3
(G) Energia lorda = (E) + (F) o = (E), se F/E ≤ 0.1	94 = 81+13, da 13 / 81 > 0.1	40, da 3/40 ≤ 0.1
(H) energia elettrica prelevata direttamente da consumatori finali	51 = 20+31	43

* 2: prelievo indiretto dal gestore di rete B

** 3: immissione indiretta dal gestore di rete B

(A) energia elettrica prelevata di un consumatore finale; (B) consumo annuo di un consumatore finale; (C) energia elettrica prelevata di un gestore di rete; (D) energia elettrica prelevata direttamente o indirettamente attraverso reti del livello di tensione inferiore per il fabbisogno proprio di centrali elettriche o per l'azionamento di pompe in centrali di pompaggio; (E) energia netta di un gestore di rete; (F) energia elettrica di un gestore di rete immessa direttamente o indirettamente attraverso reti del livello di tensione inferiore; (G) energia lorda di un gestore di rete; (H) energia elettrica prelevata direttamente dai consumatori finali di un gestore di rete.

- (A) è usato per calcolare (B) e (H) come anche nell'articolo 20 capoverso 5 e nell'articolo 21 capoverso 4.
- (B) è rilevante per il diritto d'accesso alla rete (articolo 4).
- (C) e (D) sono usati per calcolare (E).
- (E) e (F) sono usati per calcolare (G). La produzione di energia da parte di consumatori finali non è considerata immissione di elettricità ai sensi di (F). Le linee elettriche di piccola portata territoriale utilizzate per la distribuzione capillare non sono considerate reti elettriche ai sensi della legge (articolo 4 capoverso 1 lettera a della legge).
- (G) è applicato per la traslazione dei costi conformemente all'articolo 14 capoverso 3 lettera a e all'articolo 15 capoverso 3 lettera a.
- (H) è impiegato per la traslazione dei costi conformemente all'articolo 14 capoverso 2 e capoverso 3 lettera a, all'articolo 15 capoverso 1 lettera a nonché per il ritiro di energie rinnovabili di cui all'articolo 20 capoverso 5 e all'articolo 21 capoverso 4.

Capitolo 2: Sicurezza dell'approvvigionamento

Art. 3 Allacciamento alla rete

Capoverso 1: il termine impianti comprende tutti gli elementi necessari per il trasporto di elettricità, tra cui linee e impianti di distribuzione.

Capoverso 2: nell'ambito degli allacciamenti alla rete, dei gestori di rete e dei livelli di tensione esiste una pluralità di combinazioni¹. Ecco perché nell'ordinanza non è specificato a quali livelli di tensione sono attribuiti i consumatori finali, le imprese generatrici di energia elettrica e i gestori di rete. Una simile attribuzione rischierebbe di non tenere conto di tutti i singoli casi. La regolamentazione di questo settore sarà lasciata in una prima fase ai gestori di rete, secondo il principio di sussidiarietà. L'AES ha già stabilito dei principi nel distribution code. In caso di controversie, la decisione relativa all'attribuzione spetta alla EICom.

¹ Si veda al riguardo il rapporto del gruppo di lavoro sulle linee parallele: Paralleleleitungen, Anschlussänderungen, Zusatzanschlüsse, Erstanschlüsse, 28 novembre 2006, <http://www.bfe.admin.ch/dokumentation/publikationen/index.html?lang=de>.

Art. 4

Accesso alla rete da parte dei consumatori finali

Capoverso 1: vi è un'unità economica nel caso di un'impresa con strutture giuridicamente autonome (personalità giuridica propria). Non basta un libero raggruppamento di varie aziende (gruppo di clienti) allo scopo di acquistare energia elettrica. Il criterio dell'unità geografica esige che gli edifici e gli impianti appartenenti a un centro di consumo si trovino vicini dal punto di vista geografico. Vi rientrano anche complessi industriali dislocati su vaste aree (però non ad esempio varie filiali di un distributore grossista, nemmeno se si trovano nello stesso comprensorio).

Capoverso 2: i consumatori finali devono, entro il 31 luglio, comunicare al gestore della rete di distribuzione nel loro comprensorio che fanno valere il loro diritto di accesso alla rete. Ai sensi dell'articolo 10, i gestori di rete sono tenuti a pubblicare entro il 30 giugno i tariffari per l'utilizzazione della rete e i tariffari dell'elettricità. In questo modo, i consumatori finali hanno almeno un mese di tempo per negoziare con altri fornitori.

Nei contratti scritti, negoziati individualmente, il diritto di disdetta è disciplinato in base al contratto. Il diritto di avviso dell'ordinanza non pregiudica detti contratti. I contratti scritti standardizzati possono invece essere disdetti ogni volta per il 1° ottobre, conformemente al capoverso 2. I consumatori finali aventi finora già avuto accesso alla rete sono esentati, poiché non possono più rinunciare al loro accesso alla rete.

Art. 5

Tariffari adeguati per l'energia elettrica e contabilità per unità finali di imputazione nella fornitura di energia a consumatori fissi finali

Durante la prima fase di apertura del mercato, i consumatori fissi finali non hanno accesso al mercato. Giusta l'articolo 6 LAEI, l'energia elettrica deve essere loro fornita a tariffe adeguate.

Il capoverso 1 obbliga i gestori di rete a indicare le basi di calcolo per la fissazione delle tariffe (p.es. sul tariffario). Ciò include le diverse possibilità di prelievo, la garanzia del prezzo di mercato (hedging) e del rischio di invenduto (p.es. a causa di previsioni errate). Eventuali investimenti non ammortizzabili non possono essere considerati nei prezzi di costo.

Il capoverso 2 specifica che gli aumenti delle tariffe devono essere motivati separatamente (p.es. sui tariffari). I consumatori finali devono sapere p.es. quali costi del portafoglio d'approvvigionamento hanno subito un aumento. Conformemente all'articolo 6 capoverso 5 LAEI, i gestori delle reti di distribuzione hanno l'obbligo di traslare proporzionalmente sui consumatori fissi finali i vantaggi tariffari derivanti dal loro libero accesso alla rete. Ciò comporta una riduzione delle tariffe, che deve essere comunicata anche ai consumatori finali. Scopo di questa disposizione è rendere trasparenti in particolare modo le condizioni di fornitura dei produttori svizzeri e il loro contributo al servizio pubblico.

La facoltà dell'UFE di stabilire, conformemente al capoverso 3, una forma standard e il momento in cui deve essere effettuato il calcolo dei costi, consente un confronto tra le tariffe dell'elettricità.

Art. 6

Rete sicura, performante ed efficiente

La regolamentazione segue la logica della necessità di adottare in primo luogo provvedimenti preventivi il più efficaci possibili, da disciplinare mediante opportuni accordi. I provvedimenti preventivi si basano su trattati e norme internazionali, sempre nel rispetto anche delle norme nazionali. Stipulando detti accordi, le parti contraenti si impegnano a osservare le norme sulla materia (che acquisiscono così validità contrattuale, come p.es. le norme SIA per l'edilizia e il genio civile). Gli accordi possono verteere anche su punti particolarmente cruciali e prevedere obblighi specifici (p.es. realizzare determinate installazioni, metterle in esercizio e gestirle). L'obiettivo sarà quello di risolvere i guasti sulla rete il più possibile attraverso processi tecnici automatici.

Nel caso di gestori di rete renitenti è data la possibilità di ingiungere la conclusione del contratto mediante decisione della EICom. In questo modo viene cautelato l'obbligo di stipulazione di un contratto di per sé già derivante dalla legge (articolo 20 capoverso 2 lettera c). Anche nel caso di stipulazione del contratto disposta mediante decisione possono essere concordate pene convenzionali, come per gli altri accordi. Così facendo, le parti che concludono volontariamente degli accordi e quelle cui la conclusione di un contratto è imposta, sono messe alla pari. In casi urgenti, la società nazionale di rete può richiedere di togliere l'effetto sospensivo ai sensi dell'articolo 55 della legge federale sulla procedura amministrativa del 20 dicembre 1968 (PA; RS 172.021).

Capoverso 1: la prima frase esprime un obbligo generale di tutti gli operatori del settore dell'approvvigionamento elettrico di adottare provvedimenti preliminari. Sono in ciò tenuti a "tenere conto" dei trattati, norme ecc. internazionali. "Tenere conto" non significa tuttavia che alle norme (segnatamente a quelle UCTE) sia conferita *eo ipso* obbligatorietà assoluta. Si tratta pur sempre di norme e non di disposizioni di legge.

Capoverso 2: l'obbligo di concludere accordi è qui riferito alla società nazionale di rete. Con questi accordi, le norme acquisiscono carattere contrattualmente vincolante. La società nazionale di rete può decidere da sé con chi concludere accordi. Le reti del terzo o del quarto livello di tensione possono in determinate circostanze essere indirettamente obbligate a rispettare standard specifici (se per esempio la società nazionale di rete si fa garantire da un gestore di rete del secondo livello di tensione che egli trasferirà gli obblighi contrattuali alle reti dei livelli di tensione inferiori). Gli accordi possono disciplinare, oltre a quelle automatiche, anche disconnessioni manuali dalla rete e le relative condizioni come pure prevedere segnatamente pene convenzionali e disciplinare la questione della responsabilità.

Con il capoverso 3 si è voluto sottolineare che la EICom può, mediante sua decisione, obbligare gli attori non cooperativi a fornire un contributo per la sicurezza dell'approvvigionamento. Nella sua decisione la EICom esige l'esistenza di un contratto e non solo l'obbligo di firma dello stesso.

Capoverso 4: questa clausola specifica, per completezza, che la società nazionale di rete ha comunque piena competenza di adottare o disporre i provvedimenti necessari in caso di minaccia all'esercizio della rete. "Disporre" non deve essere inteso come un atto "di sovranità", ma come semplice espressione di una posizione gerarchica della società nazionale di rete. È consuetudine anche nei rapporti giuridici di diritto privato accordare a una delle parti contraenti la facoltà di "ordinare" provvedimenti nei confronti dell'altra parte (si veda p.es. l'articolo 321d del Codice delle obbligazioni del 30 marzo 1911 [CO; RS 220], direttive del datore di lavoro nei confronti del lavoratore). Pure nelle disposizioni di diritto pubblico vi è la possibilità di stabilire simili competenze di ordinare provvedimenti, senza con ciò conferire competenza decisionale (si veda p.es. l'articolo 3 dell'ordinanza del 19 dicembre

1983 sulla prevenzione degli infortuni [RS 832.30]: "Il datore di lavoro, per garantire la sicurezza sul lavoro, deve prendere ogni disposizione, che "; articolo 11 della stessa ordinanza: "Il lavoratore deve osservare le istruzioni del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro ..."). Competenze dispositivi di questo tipo esistono anche nel settore della sicurezza tecnica, si veda p.es. l'articolo 46 capoverso 3 della nuova ordinanza del 21 dicembre 2006 sugli impianti a fune (RS 743.011): "In caso di guasti e incidenti, il capotecnico [dell'impianto a fune] ... prendono le necessarie disposizioni". Inoltre, si prevede che le disposizioni della società nazionale di rete sfocino, in caso di crisi, in atti materiali da eseguire immediatamente, che essa adotta di sua iniziativa o "ordina" in virtù della legge. Se il destinatario della disposizione non dà seguito alla disposizione, scatta l'esecuzione forzata dell'obbligazione (si veda l'articolo 8 capoverso 5 LAEI).

Capoverso 5: ispirandosi al concetto di autodisciplina del diritto privato, tutti gli obblighi derivanti da accordi e disposizioni ai sensi dei capoversi 2-4 sono fatti valere con azione civile. Ciò vale anche per l'imputazione dei costi nel caso di misure sostitutive (capoverso 4). Solo la disposizione con la quale viene ordinata la conclusione di un contratto potrà essere impugnata come tale secondo le disposizioni generali relative alla giurisdizione amministrativa.

Capoverso 6: tutti i partecipanti hanno l'obbligo di tener conto delle direttive della UCTE (capoverso 1). Inoltre, tali direttive sono riprese negli accordi ai sensi del capoverso 2. Così facendo, si rispetta l'idea di base della legge, secondo cui il mercato dell'elettricità deve in primo luogo garantire la sicurezza della rete. Ai gestori di rete renitenti la EICom può, con sua decisione, imporre l'osservanza delle norme (capoverso 3). Nel capoverso 6 è data, in via sussidiaria, all'Ufficio federale la possibilità di dichiarare vincolanti le disposizioni tecniche e amministrative della UCTE.

Art. 7 **Piani pluriennali**

Il potenziamento delle reti di distribuzione locali e regionali non deve essere coordinato a livello nazionale. Il Consiglio federale esercita pertanto la sua competenza di cui all'articolo 8 capoverso 4 LAEI di esonerare i gestori di piccole reti di distribuzione dall'obbligo di allestire piani pluriennali. Sono con ciò intese le reti dei livelli di tensione da 4 a 7 secondo la definizione del gestore di rete svizzero.

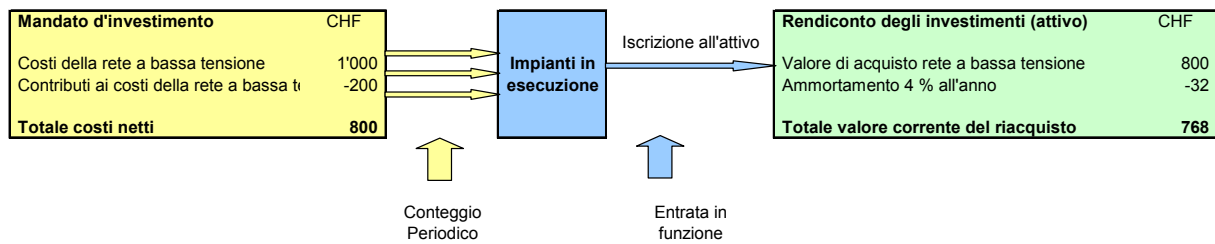
Capitolo 3: **Utilizzazione della rete**

Sezione 1: **Calcolo dei costi, metrologia e informazione**

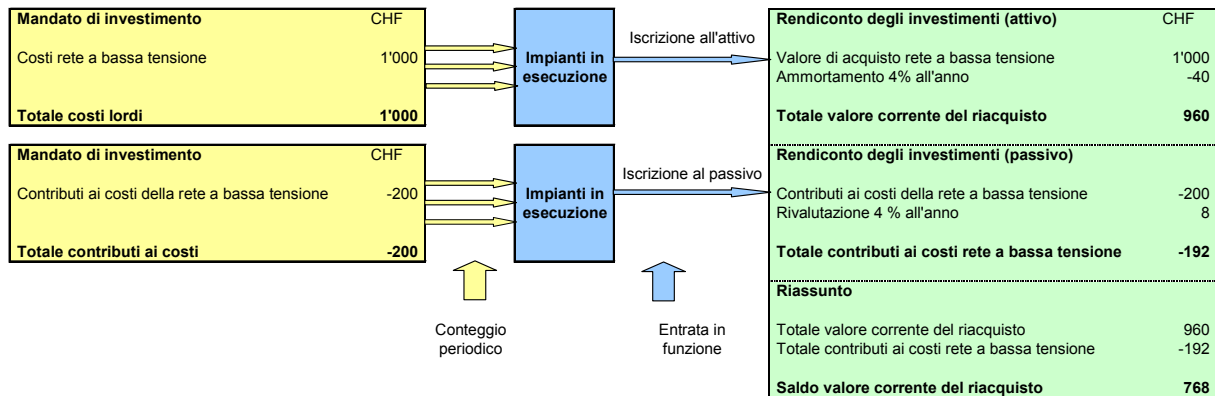
Art. 8 **Calcolo dei costi**

L'ordinanza non specifica volutamente i costi da fatturare individualmente agli utenti della rete. In particolare, le imposte dirette possono essere o fatturate individualmente (p.es. solo agli utenti della rete di un determinato Cantone) o essere traslati su tutti gli utenti della rete conformemente agli articoli 14 e 15. I costi non possono però in nessun caso essere fatturati due volte (si veda anche l'articolo 14 capoverso 3 lettera d LAEI). Cosa che la EICom ha la possibilità di verificare sulla base del calcolo dei costi.

Capoversi 2 e 3: le direttive sulla trasparenza implicano per esempio che i costi fatturati individualmente devono essere specificati separatamente (metodo lordo):



Contributi ai costi della rete a bassa tensione secondo il metodo netto



Contributi ai costi della rete a bassa tensione secondo il metodo lordo

Fonte: AES

L'UFE può disciplinare il momento e la forma in cui deve essere presentato il calcolo dei costi, ma anche altri dettagli, come p.es. stabilire che esso debba essere trasmesso in formato elettronico.

Art. 9 Metrologia e processi informativi

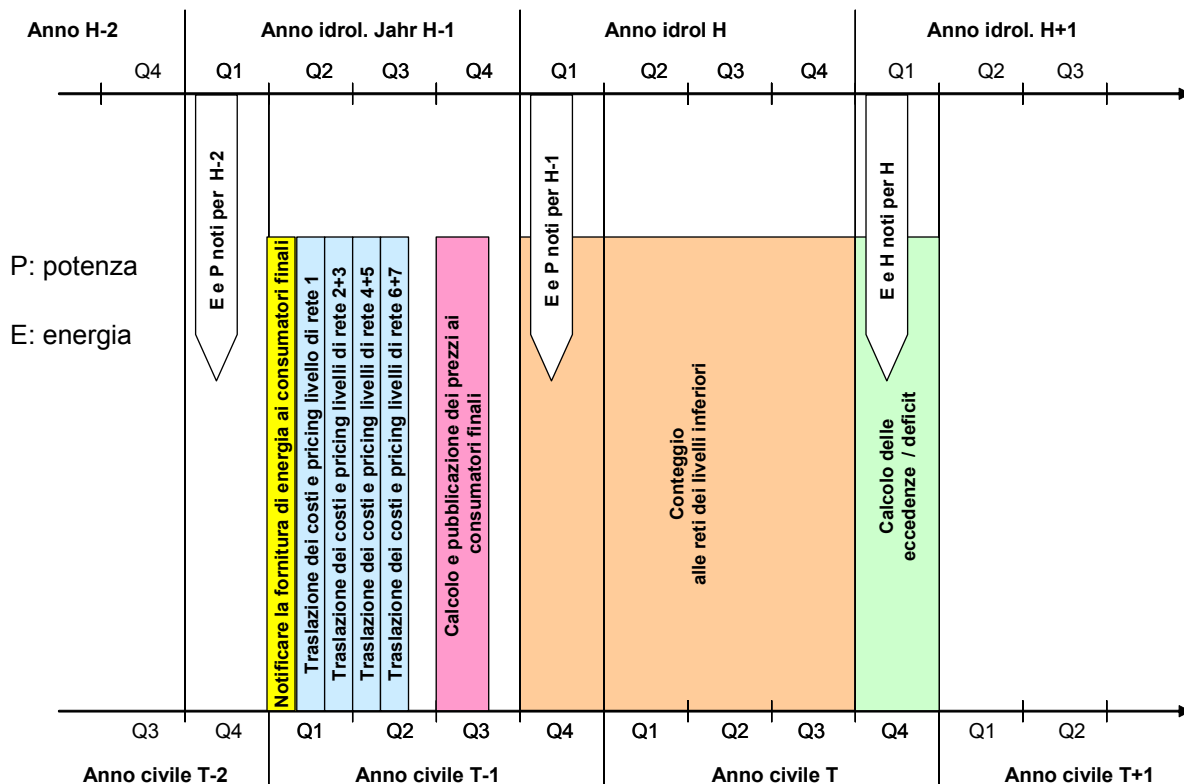
Il capoverso 1 disciplina la responsabilità per i processi informativi. I gestori di rete regolamentano segnatamente lo scambio dei dati necessari per la traslazione dei costi. Sono tenuti a garantirne il coordinamento mediante direttive non discriminatorie (p.es. 'metering code'). Se ritenuti capaci, a terzi deve essere data la possibilità di fornire prestazioni di servizio nel campo della metrologia e dei processi informativi. Queste prestazioni fornite da terzi sono indennizzate secondo accordo. I gestori di rete emanano inoltre, nell'ambito della legge e dell'ordinanza, direttive concernenti le procedure di rigore per il cambiamento di fornitore.

Scopo del capoverso 2 è chiarire che l'indennizzo delle prestazioni di servizio fornite nell'ambito della metrologia necessaria alla gestione della rete è già incluso nel corrispettivo per l'utilizzazione della rete e che gli utenti della rete hanno diritto a ricevere le informazioni del caso. Se i consumatori finali o i gruppi di bilancio hanno altre esigenze che esulano dalla metrologia richiesta per la gestione della rete, dette esigenze non devono essere calcolate nei corrispettivi per l'utilizzazione della rete. Vediamo degli esempi: in caso di sostituzione di un impianto di misurazione in seguito a cambiamento di gruppo di bilancio o in caso di elaborazione straordinaria di dati storici. L'indennizzo avviene secondo accordo tra le parti.

Il capoverso 3 sancisce l'onere dei gestori di rete di fornire dati di misurazione ai gruppi di bilancio. Di regola, questo scambio di informazioni non crea problemi, in quanto i gestori di rete – in ragione del loro obbligo di fornitura nei confronti dei consumatori fissi finali – apparterranno comunque a un gruppo di bilancio. Dato però che anche altri gruppi di bilancio o fornitori avranno bisogno dei dati storici di singoli consumatori finali per poterli rifornire, tali dati dovranno essere resi pubblici, di comune accordo con i consumatori finali interessati.

Art. 10 Pubblicazione delle informazioni

Nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 12 capoverso 1 LAEI, le informazioni necessarie per l'utilizzazione della rete devono essere rese pubbliche entro il 30 giugno. Pubblicando i tariffari per l'utilizzazione della rete entro detto termine, i consumatori finali intenzionati a cambiare fornitore hanno un mese di tempo per disdire il loro contratto di fornitura di consumatori fissi finali (articolo 4). I gestori di rete sono tenuti a scambiarsi reciprocamente le informazioni ai sensi dell'articolo 10 in modo tale che tutti i tariffari per l'utilizzazione della rete siano pubblicati entro e non oltre il termine fissato. Si può ipotizzare un simile modello a cascata:



Fonte: AES

Entro il 30 giugno devono essere resi noti anche la somma dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete e il conto annuale dell'ultimo anno contabile.

Sezione 2: Computo e traslazione dei costi di rete

Per verificare le tariffe e i corrispettivi per l'utilizzazione della rete, la EICOM svolge studi comparativi sull'efficienza (articolo 17). Sono computabili unicamente i costi d'esercizio e i costi del capitale di una rete sicura, performante ed efficiente (articolo 15 capoverso 1 LAEI).

Art. 11 Costi d'esercizio computabili

Capoverso 2: le deduzioni secondo il principio di causalità non possono tener conto di metodi di calcolo basati su criteri diversi (p.es. secondo la solvibilità). Se una banca dati allestita in origine per la gestione della rete viene in seguito utilizzata anche in altri campi d'attività, i costi della banca dati devono essere ripartiti equamente tra la gestione della rete e gli altri settori.

Art. 12 Costi del capitale computabili

Capoverso 1: nel fissare la durata di utilizzazione dei singoli impianti, i gestori di rete possono prevedere bande di oscillazione moderate. A suo tempo, in fase di elaborazione dell'ordinanza sul mercato dell'energia elettrica, fu indicata una banda di oscillazione di 5 anni.

Capoverso 2: i principi per il calcolo degli ammortamenti calcolatori sono regolamentati nel capoverso 2. Come già spiegato nel messaggio sulla LAEI (Foglio federale 2005, pagina 1653), il metodo per determinare i costi si fonda sui principi della LMEE. Con la precisazione del termine „costi di acquisto“ si vuole garantire che il prezzo pagato per gli impianti di rete al momento di un trapasso di proprietà non sia rilevante per determinare i costi del capitale. Quanto al metodo di ammortamento per i costi di allacciamento o per i contributi per i costi di rete, ai gestori di rete è volutamente lasciata libertà di continuare ad usare il metodo da loro scelto.

Capoverso 2: calcolare il „giusto“ tasso d'interesse sul capitale è una strategia di politica dei prezzi nel mercato dell'elettricità, poiché le infrastrutture di rete richiedono forti investimenti. Da qui, l'importanza di fissare in modo trasparente e vincolante il tasso d'interesse sul capitale, garantendone la certezza giuridica. Le disposizioni relative alla remunerazione dei beni patrimoniali si ispirano alle disposizioni dell'avamprogetto elaborato a suo tempo per un'ordinanza sul mercato dell'energia elettrica. Il tasso d'interesse effettivo è calcolato con il metodo del costo medio del capitale (metodo WACC), che oggi è usato dalla maggior parte dei regolatori europei del settore dell'elettricità per calcolare il tasso d'interesse adeguato ai rischi. Il metodo WACC tiene conto del fatto che le aziende, per finanziarsi, impiegano sia capitale proprio sia capitale di terzi e che i tassi d'interesse per il capitale proprio e per il capitale di terzi sono di regola diversi. I calcoli si basano su un rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi pari a 70-30 per cento, sul tasso d'interesse nazionale privo di rischio e su parametri del mercato azionario svizzero. In linea con la maggioranza dei regolatori europei dei mercati dell'elettricità e l'Associazione delle aziende elettriche svizzere, per calcolare il rendimento del capitale proprio adeguato ai rischi viene impiegato il Capital Asset Pricing Model (CAPM). In questo calcolo, sono scorporate le imposte dirette, che vengono o fatturate individualmente o considerate nei costi d'esercizio computabili (si vedano anche le spiegazioni relative all'articolo 8).

rete non devono diminuire all'aumentare del consumo di elettricità, poiché ciò creerebbe uno stimolo a consumare più energia elettrica.

La tariffa per l'utilizzazione della rete può includere diverse componenti, per esempio una tariffa in base alla potenza, una tariffa per il lavoro e una tariffa di base. Non si esclude in questo modo un'impostazione differenziata delle tariffe, per esempio tariffe alte e tariffe basse. Il dieci per cento della tariffa può essere una tariffa in base alla potenza o una tariffa di base.

I consumatori finali con misurazione della potenza hanno spesso un profilo di consumo con forti oscillazioni. Anche in futuro devono essere incentivati a orientare le loro abitudini di consumo in base al mercato. Deve esistere la possibilità di prevedere una componente legata alla potenza che sia superiore al dieci per cento.

Art. 17 **Studi comparativi di efficienza, riduzione delle tariffe per l'utilizzazione della rete e per l'elettricità**

La EICOM, in virtù dei principi del diritto generale di procedura amministrativa, può disporre misure preventive. In caso di guadagni ingiustificati può disporre che le tariffe per l'utilizzazione della rete o le tariffe dell'elettricità siano in futuro abbassate e che i guadagni ingiustificati conseguiti in passato siano compensati. Nel valutare l'efficienza di una rete occorre tenere conto in particolare dei costi per gli impianti ridondanti che, conformemente all'articolo 8 capoverso 2 lettera c, devono essere documentati in modo trasparente nel calcolo dei costi.

Sezione 3: **Eccezioni all'accesso alla rete e al calcolo dei costi di rete computabili**

Art. 18

Il regolamento CE n. 1228/2003 ammette eccezioni unicamente per l'accesso alla rete di terzi nel caso di nuove prestazioni transfrontaliere. Nel formulare l'articolo 17 capoverso 6 della legge, il legislatore ha voluto assicurarsi che le capacità transfrontaliere (Sils-San Fiorano, Mendrisio-Cagno, Campocologno-Tirano e Sils-Verderio) entrate in esercizio dopo il 1° maggio 2005 e in ogni caso prima dell'entrata in vigore della legge, non fossero in alcun caso penalizzate dall'introduzione di disposizioni d'eccezione. Alla luce dei molteplici e in parte ancora irrisolti problemi legati alle 'merchant lines', non è attualmente opportuno definire nell'ordinanza le linee e le modalità concrete.

Nel capoverso 2, la competenza del Consiglio federale di ammettere eccezioni è delegata alla EICOM.

Capitolo 4: Prestazioni di servizio relative al sistema e gestione del bilancio

Art. 19 Prestazioni di servizio relative al sistema

La società nazionale di rete è un committente ai sensi dell'articolo 2 capoverso 2 della legge federale sugli acquisti pubblici (RS 172.056.1) in relazione con l'articolo 2a capoverso 1 lettera b e capoverso 2 lettera c dell'ordinanza sugli acquisti pubblici (RS 172.056.11).

Scopo del capoverso 1 è garantire che le prestazioni di servizio relative al sistema siano fornite nella maniera più efficiente e meno costosa possibile. Dato che la società nazionale di rete non dispone di centrali elettriche proprie, deve rifornirsi dai gruppi di bilancio per quanto riguarda ad esempio la compensazione delle perdite di potenza, la fornitura di energia reattiva o ancora la messa a disposizione di energia di regolazione.

Se si rendono necessari potenziamenti della rete conformemente al capoverso 2, il gestore della rete di distribuzione in questione allestisce i documenti relativi al progetto e chiede alla EICOM di approvarne il rimborso dei costi. Basandosi sull'approvazione della EICOM, il gestore di rete può fare domanda alla società nazionale di rete di rimborsare i costi.

Nel rapporto da elaborare conformemente al capoverso 5 deve essere specificato con trasparenza quali prestazioni di servizio relative al sistema sono state effettivamente fornite, da chi e a quali condizioni. La trasparenza è la massima garanzia di vera concorrenza in questo settore di semi-monopolio.

Art. 20 Gruppi di bilancio

La necessità di creare gruppi di bilancio nasce dalla separazione tra fornitura di energia elettrica e gestione della rete, assicurando al contempo un approvvigionamento elettrico affidabile. Un sistema di approvvigionamento elettrico è affidabile solo se la quantità di energia elettrica immessa nella rete è pari a quella prelevata simultaneamente dai consumatori finali. A questo scopo, attualmente – prima dell'entrata in vigore della LAEI – nelle zone di bilancio di Atel, BKW, CKW, EGL, EOS, EWZ e NOK, l'impiego delle centrali elettriche e l'acquisto di energia elettrica al di fuori delle zone di bilancio sono pianificati e gestiti dalle stesse aziende. Con l'apertura del mercato, fornitori e consumatori finali senza vincoli potranno concordare liberamente i contratti di fornitura, tenuto conto che i primi saranno tenuti ad immettere contemporaneamente una quantità di energia elettrica corrispondente alla potenza fornita ai loro partner contrattuali, in modo da mantenere costante la frequenza della rete di 50 Hertz. I consumatori finali hanno in genere un determinato profilo di consumo (profilo di carico, per esempio in kilowatt e secondo il momento della giornata, il giorno della settimana e il periodo dell'anno). Sommando tutti i profili di carico dei consumatori finali che hanno stipulato un contratto di fornitura con un dato fornitore, questi ne ricava un piano previsionale di produzione in base al quale far funzionare le centrali elettriche. Detti piani previsionali sono elaborati con un certo anticipo (p.es. 24 ore). Naturalmente, tra il piano previsionale di un fornitore e il consumo reale di energia elettrica da parte dei suoi clienti possono esserci degli scarti in ragione di variazioni imprevedibili del profilo di carico (p.es. freddo improvviso, interruzione d'esercizio ecc.). Per mantenere costante la frequenza della rete, questi scarti devono essere compensati dal gestore della rete di trasporto, vale a dire dalla società nazionale

Art. 23

Procedure per far fronte alle congestioni nelle prestazioni transfrontaliere

La posizione di priorità dei consumatori nazionali nelle aste pubbliche transfrontaliere è oggetto delle trattative bilaterali con l'UE.

In virtù dell'articolo 22 capoverso 2 lettera c LAEI, la decisione sull'impiego delle entrate giusta l'articolo 17 capoverso 5 LAEI spetta alla EICom. Nel rapporto all'attenzione della EICom di cui al capoverso 1 devono essere specificati la procedura e le condizioni concrete per far valere un diritto di priorità nonché l'ordine di priorità dei contratti. La domanda della società nazionale di rete relativa all'impiego delle entrate secondo l'articolo 17 capoverso 5 LAEI dovrebbe contenere spiegazioni sulle conseguenze tecniche e d'esercizio, tra cui – a titolo d'esempio – l'efficienza dei provvedimenti volti a massimizzare la capacità disponibile, specialmente per quanto riguarda l'impiego delle entrate per garantire la disponibilità della capacità attribuita ai sensi dell'articolo 17 capoverso 5 lettera a LAEI (redispatch).

Obiettivo del capoverso 2 è garantire che con la regola delle priorità di cui all'articolo 13 capoverso 3 LAEI sia data priorità esclusivamente ai contratti d'importazione per il rifornimento di energia elettrica ai consumatori fissi finali in Svizzera. Occorre escludere la possibilità che gli importatori dichiarino tutte le forniture come energia elettrica destinata a consumatori finali e che approfittino così ingiustamente del diritto di priorità. Le restrizioni previste in questo capoverso riducono a casi eccezionali l'applicazione di questa regola del diritto di priorità. È difficile dimostrare l'inadempibilità dell'obbligo di fornitura senza il ricorso alle importazioni. Come prova si potrebbero ipotizzare quotazioni dei prezzi chiaramente troppo elevate per la Svizzera rispetto ai mercati limitrofi nello stesso periodo di tempo.

Le quantità attribuite e i ricavi di cui al capoverso 3 sono pubblicati in maniera aggregata, p.es. per limite e prodotto (p.es. fascia mensile). Le quantità prioritarie devono essere documentate separatamente.

Capitolo 5: Disposizioni finali

Sezione 1: Esecuzione

Art. 24

Settori importanti dell'esecuzione sono attribuiti alla EICom dalla legge e dall'ordinanza. L'esecuzione dei rimanenti ambiti è di competenza dell'Ufficio federale. Si tratta in particolare dell'emanazione di disposizioni esecutive, della nomina del responsabile del gruppo di bilancio per le energie rinnovabili (articolo 20 capoverso 2) e dell'approvazione delle regole relative all'immissione di elettricità all'interno di questo gruppo di bilancio (articolo 21 capoverso 2).

Come in altre politiche settoriali, l'efficacia delle misure amministrative deve essere verificata periodicamente.

Sezione 2: Disposizioni transitorie

Art. 25 Aumento delle tariffe dell'elettricità

Nella prima fase di apertura del mercato, i consumatori fissi finali non hanno diritto d'accesso alla rete. Non entrando qui ancora in gioco le forze di mercato, i consumatori devono essere tutelati.

Bisogna evitare che il passaggio al nuovo sistema diventi l'occasione per aumentare le tariffe. La LAEI e la relativa ordinanza non producono nessuna reale spinta al rialzo dei costi. Eventuali costi supplementari legati alla gestione del sistema di misurazione e di informazione possono essere finanziati con gli utili accumulati negli ultimi anni in questo settore grazie alla situazione di monopolio. Senza contare poi che con l'apertura del mercato si creano nuove opportunità di acquistare l'energia a prezzi inferiori. Le tariffe dell'elettricità in vigore subito prima dell'entrata in vigore dell'articolo 5 e le tariffe integrate possono pertanto essere aumentate solo previa autorizzazione da parte della EICOM. Le aziende di approvvigionamento elettrico sono per l'83 per cento di proprietà della mano pubblica ed è quindi ad essa che spetta la responsabilità di scongiurare rialzi tariffari precauzionali in vista dell'entrata in vigore della LAEI. Se le tariffe dovessero nonostante ciò subire aumenti, la legge sulla sorveglianza dei prezzi prevede alcuni provvedimenti che è possibile adottare prima dell'entrata in vigore della LAEI.

Le tariffe dell'elettricità devono essere rese note conformemente all'articolo 10.

Art. 26 Adeguamento dei contratti esistenti

Questa disposizione non riguarda i contratti di fornitura di corrente elettrica (si veda in merito anche il messaggio sulla LAEI, foglio federale 2005, p. 1677), né tanto meno i contratti con i consumatori fissi finali, i quali non hanno diritto d'accesso alla rete.

Capoverso 1: i contratti o singole disposizioni contrattuali in contraddizione con le regole sull'accesso alla rete o sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete sarebbero annullati dalla LAEI e non saranno quindi più validi dopo l'entrata in vigore degli articoli di legge sull'accesso alla rete e sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete. Nell'ambito dell'attribuzione di capacità nella rete, è data priorità esclusivamente alle forniture previste esplicitamente negli articoli 13 capoverso 3 e 17 capoverso 2 LAEI e non invece ai contratti che non rientrano in queste categorie.

Capoverso 2: se un contraente che non è anche proprietario ha effettuato investimenti nella rete e se in cambio gli è stato accordato p.es. il diritto di utilizzare gratuitamente la rete, il venir meno degli accordi può comportare un danno sproporzionato. Con l'adeguamento del contratto, al posto dell'utilizzazione gratuita della rete può essere prevista p.es. una partecipazione al corrispettivo per l'utilizzazione della rete.

Art. 27 Modifica del diritto vigente

Ordinanza del 22 novembre 2006 sugli emolumenti e sulle tasse di vigilanza dell'Ufficio federale dell'energia

L'Ufficio federale può, a copertura dei costi necessari occasionati dalla collaborazione con autorità

